MINISTERO DELLA CULTURA

Relazione sullo stato di attuazione dei piani ex art 11, comma 3, lett. b) - decreto-legge 8 agosto 2013, n.91, convertito con modificazioni in Legge 7 ottobre 2013, n.112

del Commissario straordinario del Governo per il risanamento delle gestioni e il rilancio delle attività delle fondazioni lirico-sinfoniche

Seconda relazione dell'Anno 2021

Periodo gestionale di riferimento: Primo semestre 2021

Relazione sullo stato di attuazione dei piani ex art 11, comma 3, lett. *b)* - decreto-legge 8 agosto 2013, n.91, convertito con modificazioni in Legge 7 ottobre 2013, n.112

del Commissario straordinario
del Governo per il risanamento delle gestioni e il rilancio
delle attività delle fondazioni lirico-sinfoniche

Seconda relazione dell'Anno 2021

Periodo gestionale di riferimento: Primo semestre 2021

Dicembre 2021

Sommario

1 Premesse. 4

2 Dinamica dell'azione di risanamento..... 11

3 Monitoraggio sui dati al 30.06.2021. 14

3.1 Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari. 17

3.2 Fondazione Teatro Comunale di Bologna. 19

3.3 Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.....21

3.4 Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova……23

3.5 Fondazione Teatro di San Carlo (Napoli).....25

3.6 Fondazione Teatro Massimo di Palermo. 27

3.7 Fondazione Teatro dell'Opera di Roma.....29

3.8 Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste. 31

3.9 Fondazione Arena di Verona. 33

4 Conclusioni..... 35

1 Premesse

L'attività di monitoraggio dei percorsi di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche (d'ora in avanti anche solo "Fondazioni" o "FLS") prosegue in attuazione di quanto disposto dall'art.1, comma 589, della L.178/2020: "*Per le fondazioni lirico-sinfoniche che, alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno presentato il piano di risanamento, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n.112, nonché dell'articolo 1, commi 355 e 356, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, continuano ad applicarsi, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2021, le disposizioni del comma 3 del citato articolo 11 del decreto-legge n.91 del 2013 concernenti i contenuti inderogabili dei piani di risanamento, nonché gli obiettivi generali già definiti nelle azioni e nelle misure pianificate nei piani di risanamento e nelle loro successive integrazioni. Le fondazioni di cui al presente comma per le quali non sia stato raggiunto, entro l'esercizio 2021, il pareggio economico e il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario sono poste in liquidazione coatta amministrativa.*"

Inoltre, l'art.1, comma 590, della L.178/2020 dispone che: "*Alla procedura di cui all'articolo 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n.112, possono accedere anche le fondazioni lirico-sinfoniche che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non abbiano già presentato un piano di risanamento ai sensi del medesimo articolo 11, nonché dell'articolo 1, commi 355 e 356, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.*[…]"

A riguardo, l'art.1, comma 592, della L.178/2020 dispone che: "*Le funzioni del commissario straordinario di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n.112, sono prorogate fino al* ***31 dicembre 2022****, al fine di proseguire l'attività di monitoraggio dei piani di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui al comma 589 del presente articolo, e fino al 31 dicembre 2023, al fine di consentire la realizzazione delle attività concernenti l'approvazione e il monitoraggio dei nuovi piani di risanamento ove presentati in attuazione di quanto stabilito dal comma 590 del presente articolo. Il relativo incarico è conferito con le modalità di cui al citato articolo 11, commi 3 e 5, del decreto-legge n. 91 del 2013.*"

Nel quadro normativo sopra richiamato la presente Relazione di monitoraggio ha ad oggetto i risultati rilevati con riferimento alle FLS nel primo semestre 2021 ossia alla data di riferimento del 30 giugno 2021.

Il primo semestre 2021 è iniziato con i Teatri chiusi al pubblico per effetto delle misure governative adottate nel contenimento della diffusione del COVID-19 e pertanto i dati gestionali ne riflettono integralmente l'impatto negativo essendosi protratto fino oltre il mese di maggio. Se si guarda ai dati di biglietteria, il semestre 2021 risulta comparativamente anche peggiore dello stesso periodo del 2020, nel quale almeno i mesi di gennaio e febbraio erano rimasti indenni dagli effetti della pandemia. Per contro Verona, registra un dato in deciso miglioramento per la particolare stagionalità del suo festival che parte nel mese di giugno e che, nel 2021, ha potuto per prima avviare la risalita dei ricavi nel settore. Da un punto di vista strettamente produttivo quindi, anche il semestre 2021 si conferma non significativo per la parte strettamente commerciale. Le altre voci di ricavo, in particolare quella relativa alla voce "Contributi", risentono del positivo sostegno offerto dal FUS. Come si vedrà più in dettaglio nel paragrafo analitico dedicato, l'analisi dei principali dati gestionali del settore relativi al primo semestre 2021 confermano un quadro di sostanziale stabilità degli indicatori lungo il percorso di completamento del risanamento. Per forza di cose, quando non è stato attivato il Fondo di Integrazione Salariale (FIS) il personale è stato impiegato nella preparazione delle produzioni future, in attività di laboratorio e nella realizzazione di produzioni ad hoc per la diffusione in streaming, prevalentemente concerti.

La presente Relazione tratterà in maniera sistemica:

- la *overview* sulla dinamica del risanamento alla data del 30 giugno 2021;
- le evidenze del monitoraggio eseguito sia in forma aggregata che analitica;
- le analisi e le considerazioni conclusive che offrono la prospettazione di possibili strategie o azioni da mettere tempestivamente in atto per il completamento del percorso di risanamento e, più in generale, il rilancio del sistema delle FLS nel nostro Paese;

***

1.1 Cenni normativi sul percorso di risanamento.

Si rammenta che delle quattrodici fondazioni che compongono il sistema delle FLS italiane, nove hanno avuto accesso alle misure previste dalla L. 112/2013 e s.m.i.: i) Petruzzelli e Teatri di Bari, ii) Teatro Massimo di Palermo, iii) Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, iv) Teatro di San Carlo in Napoli, v) Teatro Lirico G. Verdi di Trieste, vi) Teatro dell'Opera di Roma, vii) Teatro Comunale di Bologna, viii) Teatro Carlo Felice di Genova, ix) Arena di Verona.

La citata legge 112/2013 prevede che "*Al fine di far fronte allo stato di grave crisi del settore e di pervenire al risanamento ed al rilancio delle fondazioni lirico-sinfoniche, ..omissis…*" (art.11, comma 1) attraverso la predisposizione di un Piano di risanamento che "…omissis…*intervenga su tutte le voci di bilancio strutturalmente non compatibili con la inderogabile necessità di assicurare gli equilibri strutturali del bilancio stesso, sia sotto il profilo patrimoniale che economico finanziario, entro i tre successivi esercizi finanziari. …omissis…"* (n.b. 2014-16).

Da qui la necessità che i singoli Piani includano alcuni "contenuti" inderogabili di seguito richiamati in otto punti: i) la ristrutturazione del debito; ii) il divieto di ricorrere a nuovo indebitamento; iii) la riduzione del personale tecnico-amministrativo e la razionalizzazione degli organici; iv) il contenimento dei costi dei contratti integrativi; v) l'indicazione dei contributi da parte dei soci diversi dallo Stato; vi) la richiesta di accesso al fondo di rotazione istituito dalla legge; vii) l'individuazione di soluzioni idonee a riportare la fondazione, entro i tre esercizi finanziari successivi, nelle condizioni di equilibrio strutturale patrimoniale ed economico; viii) e, da ultimo, la verifica che non siano stati corrisposti, nei rapporti con gli istituti di credito, interessi anatocistici *contra legem*.

Si ricorda anche che la legge 112/2013 vincola detti finanziamenti, quanto al loro impiego, *"all'ammortamento del debito…nella misura strettamente necessaria a rendere sostenibile il piano di risanamento"* (art.11, comma 1, *e)*). La restituzione dei finanziamenti erogati è stata prevista – per tutte le fondazioni – sulla base di un piano di ammortamento trentennale.

Il tipo di supporto da parte dello Stato, in assonanza con quanto previsto dal diritto per le aziende in stato di crisi, vincola l'intervento finanziario all'assunzione di impegni ben definiti volti al risanamento, non potendo configurare un mero intervento di sostegno straordinario con incremento del contributo pubblico. Da qui l'importanza dell'art. 11, comma 14, della medesima legge che dispone la liquidazione coatta amministrativa per le

fondazioni che non raggiungono gli obiettivi di riequilibrio strutturale e delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie.

In questo quadro normativo il legislatore è intervenuto con la legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 355 (poi modificato dall'art. 24, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2016, n. 160) estendendo per un ulteriore triennio il monitoraggio ed il controllo sull'azione di risanamento delle FLS interessate, in vista della definitiva valutazione sulla loro situazione economico-patrimoniale, posticipata – conseguentemente – a conclusione dell'esercizio 2018. La medesima norma ha ridefinito anche gli obiettivi da conseguire ai fini della predetta valutazione: "*Le fondazioni lirico-sinfoniche che, alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno presentato il piano di risanamento, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n.91, convertito con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n.112,* ***sono tenute al raggiungimento del pareggio economico, in ciascun esercizio, e del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, entro l'esercizio finanziario 2018, previa integrazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, del piano di risanamento per il triennio 2016-2018***. *Omissis".*

L'art. 1, comma 323, lett. b) e c), della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha poi ulteriormente prorogato il termine a disposizione delle FLS per conseguire l'obiettivo "…*del pareggio economico, in ciascun esercizio, e del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario", entro l'esercizio finanziario 2019…… omissis".*

Ancora una volta, l'art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2019 n.162 ("Decreto Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, intervenendo nuovamente sull'art. 11, comma 14, del D.L. 91/2013, ha prorogato al 31 dicembre 2020 il termine entro cui le fondazioni lirico-sinfoniche sono chiamate a conseguire – oltre l'equilibrio economico – il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, pena la liquidazione coatta amministrativa.

Successivamente, l'art.1, comma 589, della L.178/2020 **ha prorogato ancora, all'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2021, il termine entro cui le fondazioni lirico-sinfoniche sono chiamate a conseguire il pareggio economico e il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, pena la liquidazione coatta amministrativa**.

Al precipuo fine di consentire la continuazione dell'attività di monitoraggio dei percorsi di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche, di cui all'art.1, comma 589, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'articolo 1, comma 592, **ha prorogato le funzioni del**

Commissario Straordinario del Governo fino al 31 dicembre 2022; al contempo, al fine di consentire la realizzazione delle attività concernenti l'approvazione e il monitoraggio dei nuovi piani di risanamento presentati ai sensi dell'art.1, comma 590 della medesima legge 178/2020 **le funzioni del Commissario Straordinario del Governo sono state prorogate fino al 31 dicembre 2023**.

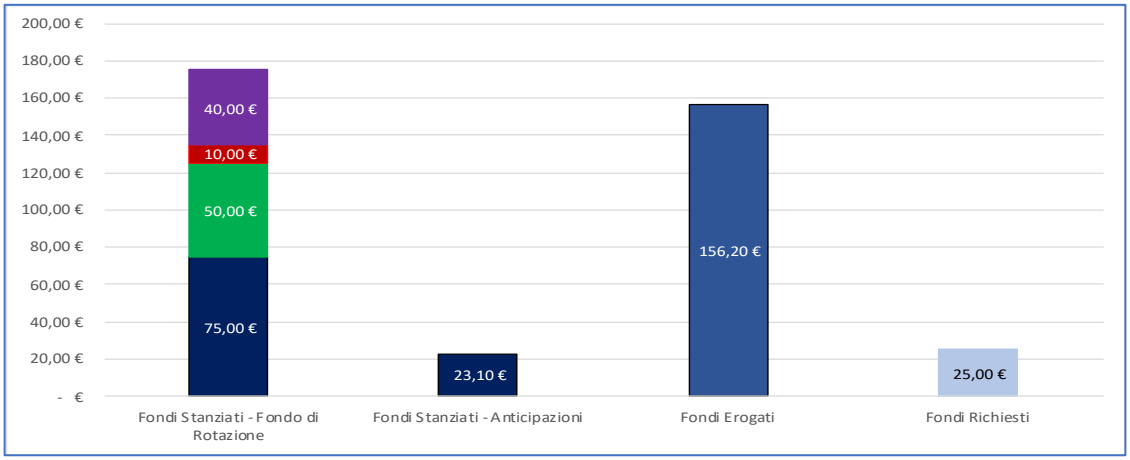
1.2 Aggiornamento sullo stato delle procedure di Finanziamento ex L. 112/2013.

I fondi complessivamente stanziati nell'ambito della procedura in parola, con l'incremento di 40 milioni di euro per l'anno 2021 previsto dalla legge di bilancio, sono pari a euro **198,1 Mln**, così suddivisi:

- anticipazioni, per un totale di 23,09 Mln di euro, disposte dal comma 9 dell'art.11, L.112/2013 ("*nelle more del perfezionamento del piano di risanamento*", per le fondazioni che "*versano in una situazione di carenza di liquidità tale da pregiudicare la gestione anche ordinaria*");
- fondo di rotazione, per un totale di euro 175,0 Mln (previsto dall'art.11, comma 6, L.112/2013, quindi successivamente incrementato, prima dall'art. 5, comma 6 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito in legge 29 luglio 2014, n. 106, poi dall'art.1, comma 356 della legge 28 dicembre 2015, n.208 ed in ultimo dal art.1, comma 593, della L.178/2020).

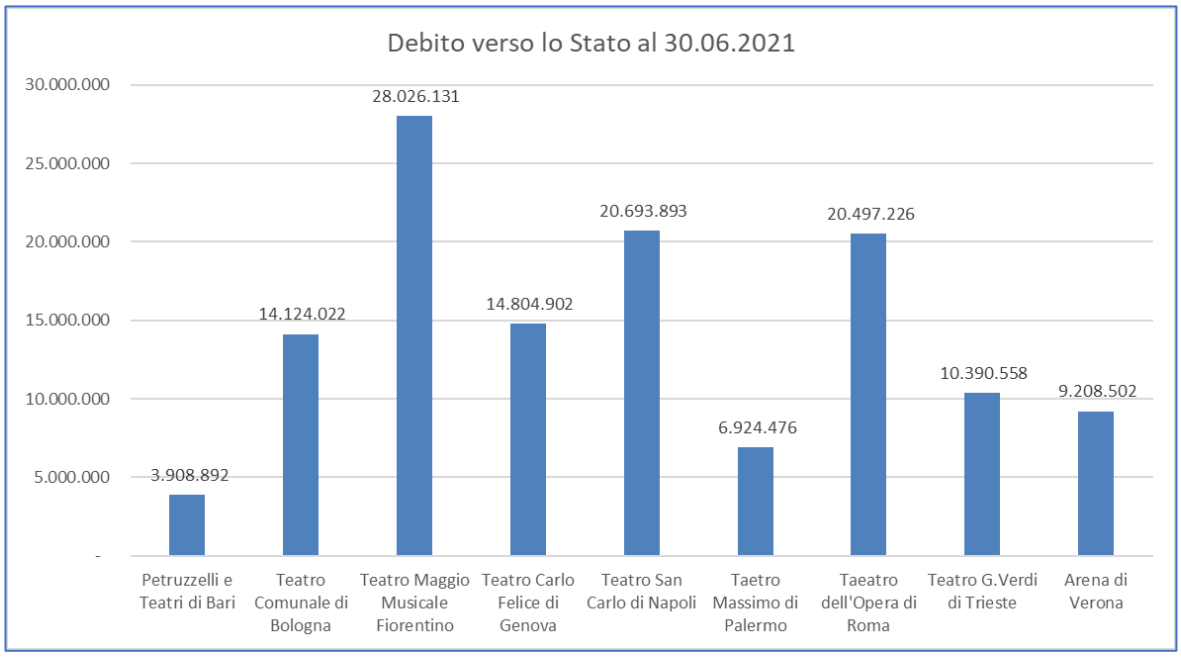
  Allo stato, come rappresentato di seguito nella figura 1.1, risultano assegnati ed erogati fondi per euro 156,2 Mln e fondi richiesti ed in via di assegnazione per euro 25 Mln.

Figura 1.1 – Fondi stanziati/erogati alle fondazioni (importi in milioni di euro)



Alla data di riferimento del 30 giugno 2021, per effetto del pagamento delle rate fissate nei rispettivi piani di ammortamento, il debito complessivo delle FLS verso lo Stato, per il rimborso dei Finanziamenti ex L. 112/2013, è pari a residui **euro 128.578.600,64**. Detto debito è ripartito per ogni ente come rappresentato di seguito nella figura 1.2.

Figura 1.2 – Debito vs lo Stato ex L. 112/2013 per singola fondazione al 30 giugno 2021



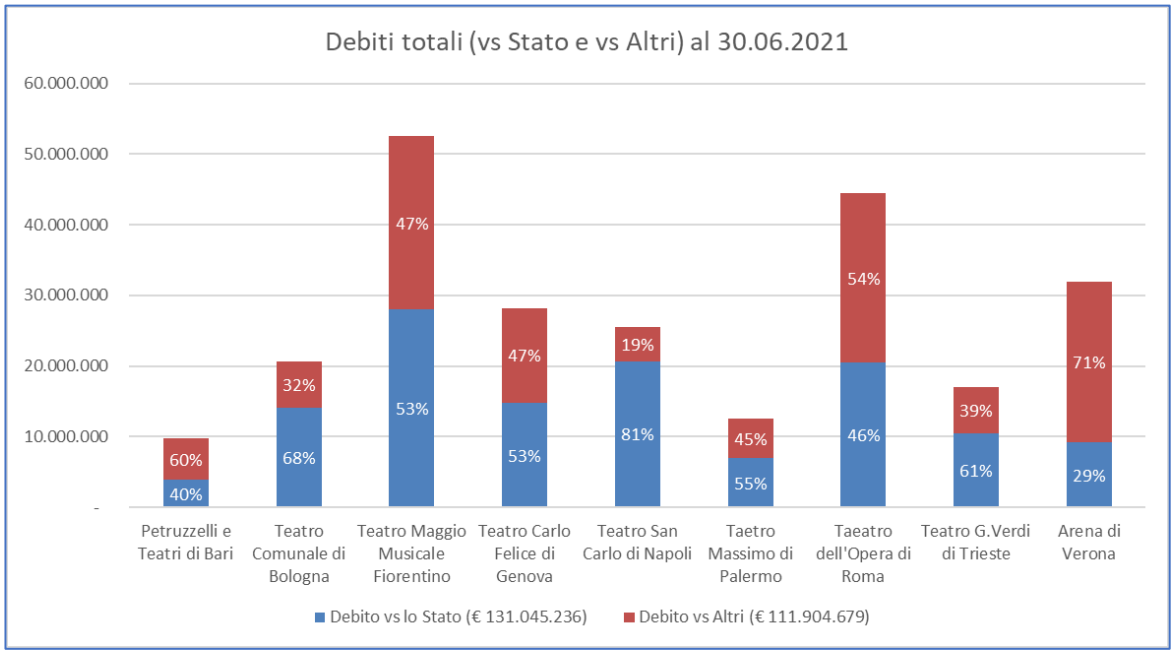
Dai dati rappresentati nella figura 1.2 si evince come detta voce di debito (debito delle FLS verso lo Stato) abbia progressivamente, grazie al mancato aumento dell'esposizione debitoria complessiva, aumentato la propria incidenza sul debito totale delle Fondazioni monitorate, con un effetto positivo sul piano della maggiore sostenibilità finanziaria della condizione debitoria. Tale tendenza risulta invertita nel caso del Teatro Petruzzelli, a causa del considerevole aumento della voce "Altri Debiti".

Anche per quanto attiene alle FLS del Teatro dell'opera di Roma e dell'Arena di Verona, tale andamento complessivo riguardante l'aumento dell'incidenza del debito verso la Stato rispetto al restante monte debitorio, risulta lievemente invertita di qualche punto percentuale.

Ciò risulta ascrivibile ad una riduzione degli altri debiti più che proporzionale rispetto a quelli verso lo Stato.

Per tutte le altre Fondazioni, l'effetto positivo, come già osservato nelle precedenti relazioni, consta nel fatto che maggiore è l'incidenza del debito verso lo Stato a rimborso trentennale e maggiore è il livello di consolidamento della complessiva esposizione debitoria di ciascuna Fondazione, con un conseguente e direttamente correlato beneficio in termini di sostenibilità finanziaria di lungo periodo. Quanto sopra riportato è rappresentato di seguito nella figura 1.3 nella quale si evidenzia la diversa incidenza di tale debito sulla complessiva esposizione debitoria per ciascuna FLS.

Figura 1.3 – Debito verso lo Stato (ex L. 112/2013) e verso altri al 30 giugno 2021



La figura 1.3 evidenzia per ciascuna Fondazione la composizione del debito, riportando in blu il debito "verso lo Stato" *ex* legge 112/2013 e, in rosso, il debito "verso Altri": all'interno di questa ultima voce possono essere presenti anche debiti verso lo Stato ossia verso l'amministrazione finanziaria. La composizione del debito per ciascuna Fondazione consente di introdurre quanto riportato in maniera analitica più avanti nella parte della presente relazione dedicata a ciascuna FLS e quanto, in sintesi, rappresentato di seguito nella tabella 3.4.

Infine, mette conto evidenziare che a seguito dell'entrata in vigore della legge 30 dicembre 2020, n.178, e segnatamente ai sensi dell'art.1, comma 590, è stata formulata l'istanza di adesione alla procedura presentata dalla decima fondazione lirico-sinfonica: il Teatro Regio di Torino. La Fondazione in questione ha, infatti, presentato, nei termini di legge, una prima richiesta di finanziamento, a valere sul fondo di rotazione di cui all'art.11,

comma 6, del medesimo decreto-legge n.91/2013, nella misura massima consentita e pari a euro 20.000.000, successivamente aumentata all'importo complessivo di euro 25.000.000 pari al massimale previsto dal decreto-legge n.73 del 25 maggio 2021 (art.65, comma 8).
Allo stato, la procedura di valutazione del piano da parte di questo Commissario di Governo si è conclusa il 24 novembre 2021 con l'invio, ai Ministri competenti, della prescritta proposta motivata (prot.n.10926).

2 Dinamica dell'azione di risanamento.

A metà dell'esercizio 2021 i dati e le informative gestionali provenienti dalle 9 fondazioni monitorate autorizzano a ritenere che esse abbiano sostanzialmente compiuto il percorso tracciato nei loro piani di risanamento. Per alcune di loro è stato necessario ricorrere ad integrazioni di piano, per altre il raggiungimento di tale traguardo deve considerarsi con più prudenza, ma, con la chiusura dell'esercizio 2020, e il 2021 lo confermerà, quel che poteva raggiungersi in tema di obiettivi di risanamento di conto economico è stato sostanzialmente raggiunto.
Certamente il Covid ha tolto significatività al risultato di esercizio conseguito, frutto della capacità del sistema di reagire ad un evento straordinario e utilizzare adeguatamente il sostegno ricevuto. Non possiamo considerare certamente né strutturali e desiderati quindi gli avanzi di esercizio, in alcuni casi davvero importanti, registrati nel 2020 e che potrebbero registrarsi anche in chiusura dell'esercizio 2021. Pur tuttavia si tratta di dati contabili oggettivi che vanno segnalati positivamente e che certamente in alcun caso sono stati registrati in danno dei lavoratori dipendenti del settore, raggiunti anche essi dai provvedimenti di integrazione salariale al FIS opportunamente introdotti. Si sottolinea che anche sul fronte delle collaborazioni di lavoro autonomo, maestranze e team creativi, che non hanno potuto rendere le proprie prestazioni professionali hanno visto forme di indennizzo sia governativo che aziendale – da parte delle fondazioni- per lenire l'impatto reddituale determinatosi.
Ebbene questo positivo cammino di risanamento irreversibilmente intrapreso, stando ai risultati di monitoraggio trasmessi alla struttura commissariale, non può in ogni caso essere considerato idoneo ad archiviare definitivamente lo stato di fragilità che ha caratterizzato il settore sin dalla trasformazione in fondazioni di diritto privato e che ha portato alla legge Bray del 2013 trasformandolo ufficialmente in stato di crisi. Intanto, è bene chiarirlo, almeno un paio di esse, nonostante la ristrutturazione del debito versano in una condizione

finanziaria estremamente precaria. Per altro verso, almeno tre, sarebbero in grado già oggi di estinguere il finanziamento in essere con il MEF ma preferiscono conservare liquidità disponibile per far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni di pagamento. La valutazione che però i dati gestionali delle fondazioni oggi espongono, autorizzano tuttavia un'evoluzione normativa finalizzata a superare la fase di risanamento e ad avanzare con coraggio verso un'azione di rilancio. Già con il decreto legislativo n.59 del 2019, vi erano state le condizioni per immaginare, a più di venti anni di distanza dagli ultimi decreti ministeriali in tal senso, a pensare in termini di nuova dotazione organica, anche superando i rigori imposti dai piani di risanamento, ove tali nuove dotazioni organiche fossero assistite da una sostenibilità economico-finanziaria strutturale. Mi pare opportuno sottolineare ancora una volta l'espressione "con coraggio" perché non tutto è risolto e nessun risultato garantito nel futuro per essere stato raggiunto in passato. Ogni esercizio gestionale, più di ogni cartellone artistico di stagione e di ogni singolo progetto produttivo, per chi gestisce una fondazione lirico sinfonica, rappresenta una sfida affrontabile solo con le più lucide delle idee e le migliori delle energie di cui dispone. Analogamente, da parte di chi regola il settore e su di esso vigila o ha funzioni di controllo è necessario usare il coraggio per stimolare tali idee e liberare tali energie. Da questo punto di vista, l'art.1, comma 359 della legge di bilancio per l'anno 2022 (L.234/2021) appare uno strumento in continuità con la norma delle dotazioni organiche del 2019 e coerente con una volontà concreta di inaugurare davvero una stagione di rilancio del settore. Da un punto di vista più strettamente tecnico, l'art.1, comma 359 della legge di bilancio 2022, intende conferire alle fondazioni lirico-sinfoniche i necessari mezzi finanziari che non furono conferiti loro in sede di trasformazione da ente autonomo a fondazione di diritto privato. Tale vizio d'origine ha determinato quella fragilità finanziaria che, unitamente a dotazioni organiche francamente sovradimensionate ha facilmente determinato quei disavanzi d'esercizio strutturali che hanno portato alla legge Bray.

Occorre a tale proposito evidenziare come, durante il semestre oggetto di analisi nella presente Relazione, sono state inviate, a cura delle fondazioni, le delibere di Consiglio di Indirizzo contenenti le proposte di approvazione delle nuove dotazioni organiche. Nella tabella che segue, si fornisce un riassunto delle suddette proposte.

Tabella 2.1 – Dettaglio nuove proposte Dotazioni Organiche

FONDAZIONI	DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE DA PIANO DI RISANAMENTO	DOTAZIONE ORGANICA PROPOSTA	DELTA
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	234	250	16
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	326	359	33
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	245	261	16
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	374	392	18
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	340	358	18
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	466	548	82
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste*	254	239	-15
Fondazione Arena di Verona	257	301	44
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	175	190	15

*I dati del Teatro Lirico "G.Verdi" presentano incongruenze che sono state già comunicate alla Fondazione

Le proposte ricevute dalla struttura commissariale hanno iniziato ad essere sottoposte, di concerto con gli uffici competenti del MEF, ad una analisi formale e sostanziale che porterà, al termine dell'iter di approvazione, ad un aggiornamento dei piani di risanamento, o, più precisamente ad un superamento dei presupposti di tali piani. Il parere di competenza del Commissario verrà indirizzato ai Ministri della Cultura e dell'Economia al termine di una verifica di tutti gli elementi che concorrono a formare il giudizio di sostenibilità economico finanziaria previsto dalla legge. A tale proposito, il semestre di monitoraggio è stato dedicato a riunioni tecniche, sia formali che informali, utili a fornire i necessari orientamenti alle direzioni del personale delle FLS; parimenti, sono state definite con la Direzione Generale dello Spettacolo e gli uffici competenti del MEF le linee di indirizzo comuni per il disimpegno dei rispettivi compiti previsti dalle norme in materia. Ognuna delle proposte ricevuta è caratterizzata dalla propria singolarità e peculiarità produttiva e gestionale che meriterà richieste di chiarimento e approfondimento per la più chiara definizione dei dati di partenza e la migliore rappresentazione dei risultati di arrivo esposti, tuttavia vi sono tratti comuni a tutte le delibere presentate: di particolare evidenza è l'obiettivo di consistente riduzione nel ricorso improprio e prolungato dei contratti di lavoro a termine per piani industriali pluriennali innanzitutto prevendendone la trasformazione a tempo indeterminato per il maggior numero possibile; il secondo tratto caratteristico è quello di contenere i costi di tale processo nei limiti di costi già sostenuti o, se non già sostenuti, di definirne la certezza sostenibile attraverso un realistico piano di crescita strutturale di ricavi.

Dell'andamento specifico di ognuna delle procedure di approvazione e dei suoi esiti, si esporranno i termini nella relazione dedicata al secondo semestre del 2021; in questa sede è solo il caso di accennare alla circostanza che lo stato di avanzamento degli iter è molto variegato, e sicuramente il traguardo dell'approvazione sarà tagliato a ranghi non compatti, in linea con quanto già avvenuto in sede di invio delle proposte.

3 Monitoraggio sui dati al 30.06.2021.

Dal punto di vista metodologico è doveroso chiarire che le analisi di seguito riportate e commentate sono state condotte sulla base dei dati trasmessi dai vertici delle singole FLS. La loro rispondenza, correttezza, veridicità, completezza e rappresentatività, non potendo essere oggetto di autonome procedure di revisione e verifica da parte della struttura commissariale, sono da considerarsi nella esclusiva responsabilità delle fondazioni e dei loro organi.

Per ciascuna fondazione sono riportate e commentate le principali voci economiche, finanziarie e patrimoniali, riportando il delta (ossia la variazione) in valore assoluto e percentuale con i dati al 30.06.2020, così da poter evidenziare gli scostamenti di performance di ogni FLS. In funzione degli obiettivi fissati dalla legge per la chiusura dei percorsi di risanamento, ed in tal senso dal già citato art.11, comma 14, del D.L. 91/2013, così come novellato dall'art. 7, comma 1, del Decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162 ("Decreto Mille proroghe"), convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, per ognuna delle fondazioni monitorate, anche se in qualche caso in attesa della definitiva conferma dei dati oggi offerti come preconsuntivi, si è cercato di riportare nella presente sezione gli elementi in grado di dare maggiore evidenza circa lo stato della situazione economica, finanziaria e patrimoniale di ciascuna Fondazione.

Da qui per agevolare la lettura dei dati specifici di ciascuna FLS si riportano alcune tabelle riassuntive. La tabella 3.1 di seguito rappresenta per ciascuna FLS i ricavi al 30.06.2020, i ricavi al 30.06.2021 e la comparazione, per entrambi i periodi, dei ricavi di biglietteria e dei contributi totali ricevuti.

Tabella 3.1 – Composizione dei ricavi per ciascuna FLS e raffronto 30.06.2021/30.06.2020

Fondazioni	Ricavi 30.6.20	Ricavi 30.6.21	Bigl. 30.6.20	Bigl. 30.6.21	Contr. 30.6.20	Contr. 30.6.21
Petruzzelli e Teatri di Bari	7.624.870	6.703.806	462.649	57.586	6.662.704	6.563.700
Teatro Comunale di Bologna	9.081.835	8.059.276	476.153	65.113	8.179.362	7.807.709
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	19.949.125	22.674.985	1.518.612	1.113.762	17.932.722	21.005.247
Teatro Carlo Felice di Genova	12.735.354	11.523.041	887.400	117.362	11.457.409	11.182.499
Teatro S. Carlo di Napoli	23.959.586	19.578.515	1.866.924	203.850	16.789.939	19.011.396
Teatro Massimo di Palermo	13.289.151	13.405.784	508.848	29.615	12.659.240	13.285.677
Teatro dell'Opera di Roma	21.322.314	22.618.310	1.516.894	501.055	19.012.646	21.321.929
Teatro Lirico di G.Verdi di Trieste	9.880.606	11.084.632	400.379	57.711	9.423.181	10.914.165
Arena di Verona	8.865.506	11.822.860	102.479	1.101.381	8.578.925	10.261.359

La lettura dei dati riportati nella tabella 3.1. assume maggiore rilievo se integrata con i dati riportati nella tabella 3.2 dove sono rappresentati, per ciascuna FLS, i costi totali al 30.06.2020 e al 30.06.2021, i costi totali al 30.06.2020 e al 30.06.2021 e la comparazione, per entrambi i periodi, dei costi di produzione e dei costi del personale.

Tabella 3.2 – Composizione dei costi per ciascuna FLS e raffronto 30.06.2021/30.06.2020

Fondazioni	Costi 30.6.20	Costi 30.6.21	Prod. 30.6.20	Prod. 30.6.21	Pers. 30.6.20	Pers. 30.6.21
Petruzzelli e Teatri di Bari	5.280.319	5.302.935	1.824.860	1.085.097	2.644.808	3.088.388
Teatro Comunale di Bologna	8.115.002	7.185.662	1.415.180	880.984	5.556.941	5.312.680
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	15.175.089	18.769.461	2.142.419	4.831.787	9.059.982	9.701.383
Teatro Carlo Felice di Genova	8.755.561	8.153.746	904.027	761.208	6.704.005	5.999.066
Teatro S. Carlo di Napoli	12.165.760	12.323.195	1.362.829	975.340	8.606.809	9.479.258
Teatro Massimo di Palermo	11.760.087	12.025.478	1.755.230	1.192.181	8.249.834	8.772.210
Teatro dell'Opera di Roma	18.563.407	20.292.718	1.553.228	1.439.797	15.203.036	16.540.929
Teatro Lirico di G.Verdi di Trieste	5.647.298	4.972.874	745.846	362.411	4.561.641	4.258.389
Arena di Verona	7.203.164	11.759.623	637.265	1.291.019	4.378.395	8.372.162

La tabella 3.3 rappresenta, come sintesi dei dati contenuti nelle due tabelle sopra riportate, il risultato d'esercizio al 30.06.2020 e il risultato d'esercizio al 30.06.2021 per ciascuna FLS.

Tabella 3.3 – Risultati di esercizio per ciascuna FLS al 30.06.2020 e al 30.06.2021

Fondazioni	Ris. Netto 30.6.20	Ris. Netto 30.6.21
Petruzzelli e Teatri di Bari	1.968.942	945.508
Teatro Comunale di Bologna	478.240	528.185
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	4.577.999	2.659.574
Teatro Carlo Felice di Genova	3.894.938	3.310.419
Teatro S. Carlo di Napoli	11.699.421	7.190.677
Teatro Massimo di Palermo	760.749	670.400
Teatro dell'Opera di Roma	188.732	100.484
Teatro Lirico di G.Verdi di Trieste	4.191.822	6.111.758
Arena di Verona	1.053.120	-448.839

Risulta doveroso evidenziare, a fronte del Risultato Netto negativo al 30.06.2021 dell'Arena di Verona, che la perdita risulta ascrivibile principalmente a due fattori. Il primo è relativo alla mancata attività dei mesi di gennaio e febbraio 2021, contrariamente a quanto avvenuto nelle medesime mensilità dell'esercizio precedente.

Il secondo fattore è da riferirsi all'aumento dei costi relativi al personale e alla produzione in misura più che proporzionale (in valore assoluto) rispetto all'aumento dei ricavi da biglietti e abbonamenti e all'aumento della contribuzione pubblica e privata.

A fronte di ciò, occorre necessariamente far presente che, da sempre, la stagione estiva dell'Arena di Verona, costituisce il periodo di maggior rilievo e rappresentatività dell'attività artistica veronese.

In ragione di ciò, e anche in considerazione dei dati previsionali 2021 inviata dalla fondazione, si presume che l'esercizio in corso chiuda con un Risultato Netto positivo e in netto miglioramento rispetto a quello del 31.12.2020.

Da ultimo, la tabella 3.4 riporta per ciascuna FLS a livello patrimoniale e finanziario il debito totale, il debito verso lo Stato *ex* Legge 112/2013, i crediti totali e il patrimonio netto e a livello economico i ricavi totali, i costi totali e il risultato economico di esercizio.

Tabella 3.4 – Sintesi delle situazioni patrimoniale, finanziaria ed economica di ciascuna FLS al 30 giugno 2021

Fondazioni	Debito totale	Debito vs Stato	Crediti totali	Patr. Netto	Ricavi totali	Costi Totali	Ris. Netto
Petruzzelli e Teatri di Bari	9.744.887	3.908.892	968.785	8.633.780	6.703.806	5.302.935	945.508
Teatro Comunale di Bologna	20.690.076	14.124.022	3.528.671	39.418.883	8.059.276	7.185.662	528.185
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	52.539.501	28.026.131	726.753	7.124.838	22.674.985	18.769.461	2.659.574
Teatro Carlo Felice di Genova	28.184.989	14.804.902	1.143.861	25.141.535	11.523.041	8.153.746	3.310.419
Teatro S. Carlo di Napoli	25.488.341	20.693.893	14.504.670	28.851.114	19.578.515	12.323.195	7.190.677
Teatro Massimo di Palermo	12.525.641	6.924.476	3.813.937	49.383.452	13.405.784	12.025.478	670.400
Teatro dell'Opera di Roma	44.424.488	20.497.226	5.675.540	6.581.862	22.618.310	20.292.718	100.484
Teatro Lirico di G.Verdi di Trieste	17.029.011	10.390.558	8.436.381	24.443.593	11.084.632	4.972.874	6.111.758
Arena di Verona	31.923.209	9.208.502	6.573.772	24.472.851	11.822.860	11.759.623	-448.839

Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari.

L'andamento della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari è rappresentato sinteticamente dalla tabella 3.1.1, nella quale si riportano le principali *performance* di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.1.1 – Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari

FLS: Bari-Petruzzelli		30.06.2020	30.06.2021	Δ 2021-2020	Δ 2021-2020 (%)
	RICAVI E CONTRIBUTI	**7.624.870**	**6.703.806**	**-921.064**	**-12,1%**
	di cui:				
	Biglietti e Abbonamenti	462.649	57.586	-405.063	-87,6%
	Contributi statali	4.449.454	3.601.200	-848.254	-19,1%
	Contributi Enti Locali	1.850.000	2.600.000	750.000	40,5%
	Contributi diversi (privati, ecc.)	363.250	362.500	-750	
	altri ricavi	499.517	82.520	-416.997	-83,5%
	COSTI	**5.280.319**	**5.302.935**	**22.616**	**0,4%**
	di cui:				
	Costi del Personale	2.644.808	3.088.388	443.580	16,8%
	Costi di Produzione	1.824.860	1.085.097	-739.763	-40,5%
	altri costi	810.651	1.129.450	318.799	39,3%
	EBITDA	**2.344.551**	**1.400.871**	**-943.680**	**-40,2%**
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**1.968.942**	**945.508**	**-1.023.434**	**-52,0%**
	PATRIMONIO NETTO	**8.400.076**	**8.633.780**	**233.704**	**2,8%**
	CREDITI	**778.528**	**968.785**	**190.257**	**24,4%**
	DEBITI	**6.217.566**	**9.744.887**	**3.527.321**	**56,7%**
	di cui:				
	Debiti vs fornitori	1.390.583	1.101.545	-289.038	-20,8%
	F. DI CASSA OPERATIVO	**598.285**	**2.881.743**	**2.283.458**	
	F.DI CASSA NETTO	**516.424**	**2.800.012**	**2.283.588**	

La Tabella 3.1.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2021 a causa delle restrizioni Covid-19 la Fondazione abbia subito una contrazione (-12.1%) dei ricavi principalmente riconducibile alla voce "Biglietti e abbonamenti" (-87.6%). I costi, al contrario dei ricavi sono sostanzialmente rimasti invariati (+0,4%) poiché la riduzione dei costi di Produzione è stata compensata dall'aumento dei costi per il Personale e dagli altri costi operativi. Come per la maggior parte delle Fondazioni, infatti, la riduzione delle attività nel primo semestre 2021 rispetto al medesimo semestre relativo all'esercizio precedente, ha determinato una contrazione dei costi di produzione. Si fa riferimento, in particolare, ai mesi di gennaio e febbraio 2020, durante i quali l'attività artistica non ha subito interruzioni. Al contrario,

durante gli stessi mesi del 2021, le fondazioni liriche hanno sospeso completamente l'attività caratteristica generando il succitato risparmio di costi.

Di conseguenza, la riduzione dei Ricavi, congiuntamente alla sostanziale stabilità dei costi, ha influito negativamente sull'EBITDA (-40.2%).

Il Risultato Netto risente degli accantonamenti TFR e degli ammortamenti effettuati nell'esercizio 2021 pari, rispettivamente a euro 185.000 e 160.000. Entrambe le voci risultano in aumento rispetto al 2020, dove i primi erano pari a 119.343, mentre i secondi a 145.825.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento un aumento dei crediti (+24.4%) e un contestuale aumento del debito (+56.7%).

Tale differenziale fra le variazioni riguardanti le poste patrimoniali ha avuto un effetto positivo sulla gestione finanziaria che, infatti, vede un aumento del flusso di cassa operativo pari a euro 2.283.458.

Complessivamente, al 30.06.2021, il debito contratto verso il MEF incide per il 40% sul totale debiti e per il 45% sul Patrimonio Netto.

Fondazione Teatro Comunale di Bologna.

L'andamento della Fondazione Teatro Comunale di Bologna è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.2.1 seguente, nella quale si riportano le principali *performance* di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.2.1 – Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Comunale di Bologna

FLS: Bologna		30.06.2020	30.06.2021	Δ 2021-2020	Δ 2021-2020 (%)
	RICAVI E CONTRIBUTI	**9.081.835**	**8.059.276**	**-1.022.559**	**-11,3%**
	di cui:				
	Biglietti e Abbonamenti	476.153	65.113	-411.040	-86,3%
	Contributi statali	4.715.522	4.763.355	47.833	1,0%
	Contributi Enti Locali	2.850.476	2.838.517	-11.959	-0,4%
	Contributi diversi (privati, ecc.)	613.364	205.837	-407.527	-66,4%
	altri ricavi	426.320	186.454	-239.866	-56,3%
	COSTI	**8.115.002**	**7.185.662**	**-929.340**	**-11,5%**
	di cui:				
	Costi del Personale	5.556.941	5.312.680	-244.261	-4,4%
	Costi di Produzione	1.415.180	880.984	-534.196	-37,7%
	altri costi	1.142.881	991.998	-150.883	-13,2%
	EBITDA	**966.833**	**873.614**	**-93.219**	**-9,6%**
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**478.240**	**528.185**	**49.945**	**10,4%**
	PATRIMONIO NETTO	**39.265.854**	**39.418.883**	**153.030**	**0,4%**
	CREDITI	**1.449.928**	**3.528.671**	**2.078.743**	**143,4%**
	DEBITI	**21.360.265**	**20.690.076**	**-670.189**	**-3,1%**
	di cui:				
	Debiti vs fornitori	1.030.496	893.175	-137.321	-13,3%
	F. DI CASSA OPERATIVO	**1.947.059**	**3.114.847**	**1.167.788**	
	F.DI CASSA NETTO	**1.615.827**	**2.783.423**	**1.167.596**	

La Tabella 3.2.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2021 a causa delle restrizioni Covid-19 la Fondazione abbia subito una contrazione (-11.3%) dei ricavi principalmente riconducibile alle voci "Biglietti e abbonamenti" (-86.3%), "*Contributi diversi*" (-66.4%) e "*altri ricavi*" (-56.3%). I costi hanno subito la medesima contrazione, in termini percentuali, dei ricavi (-11.5%). Tale riduzione è imputabile, principalmente, al calo dei costi di produzione (sia in termini assoluti che percentuali). Come per la maggior parte delle fondazioni, infatti, la riduzione delle attività nel primo semestre 2021 rispetto al

medesimo semestre relativo all'esercizio precedente, ha determinato una contrazione dei costi di produzione.

Di conseguenza, la riduzione dei Ricavi, congiuntamente alla riduzione dei costi, ha influito negativamente sull'EBITDA (-9.6%), anche se, in termini di EBITDA Margin, la Fondazione oggetto di analisi ha mantenuto, in entrambe le annualità, un valore pari all' 11%.

Il Risultato Netto, in lieve miglioramento (+10.4%), beneficia del mancato accantonamento, al 30.06.2021, per rischi e oneri che, nel 2020, aveva pesato per 170.000 sull'Utile d'esercizio.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento un considerevole aumento dei crediti (+143.4%) e una lieve riduzione dei debiti (-3.1%).

Tale differenziale fra le variazioni riguardanti le poste patrimoniali dovrebbe generare un effetto negativo sulla gestione finanziaria che, tuttavia, migliora. Infatti, il flusso di cassa operativo al 30.06.2021 risulta pari a 3.114.847, mentre al 30.06.2020 era pari a 1.947.059. Quest'anomalia è spiegata dall'effetto positivo generato, nel Cash Fow, dalla variazione dei Ratei e Risconti passivi.

Complessivamente, al 30.06.2021, il debito contratto verso il MEF incide per il 68% sul totale debiti e per il 36% sul Patrimonio Netto.

Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

L'andamento della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.3.1 di seguito, nella quale si riportano le principali *performance* di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.3.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro del Maggio Musicale-Fiorentino.

FLS: Firenze		30.06.2020	30.06.2021	Δ 2021-2020	Δ 2021-2020 (%)
	RICAVI E CONTRIBUTI	**19.949.125**	**22.674.985**	**2.725.860**	**13,7%**
	di cui:				
	Biglietti e Abbonamenti	1.518.612	1.113.762	-404.850	-26,7%
	Contributi statali	9.438.204	12.447.927	3.009.723	31,9%
	Contributi Enti Locali	7.033.878	7.051.045	17.167	0,2%
	Contributi diversi (privati, ecc.)	1.460.640	1.506.275	45.635	3,1%
	altri ricavi	497.791	555.976	58.185	11,7%
	COSTI	**15.175.089**	**18.769.461**	**3.594.372**	**23,7%**
	di cui:				
	Costi del Personale	9.059.982	9.701.383	641.401	7,1%
	Costi di Produzione	2.142.419	4.831.787	2.689.368	125,5%
	altri costi	3.972.688	4.236.292	263.604	6,6%
	EBITDA	**4.774.036**	**3.905.523**	**-868.513**	**-18,2%**
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**4.577.999**	**2.659.574**	**-1.918.425**	**-41,9%**
	PATRIMONIO NETTO	**6.083.860**	**7.124.838**	**1.040.978**	**17,1%**
	CREDITI	**617.877**	**726.753**	**108.876**	**17,6%**
	DEBITI	**55.073.033**	**52.539.501**	**-2.533.532**	**-4,6%**
	di cui:				
	Debiti vs fornitori	3.151.082	3.018.967	-132.115	-4,2%
	F. DI CASSA OPERATIVO	**5.667.783**	**5.398.093**	**-269.690**	
	F.DI CASSA NETTO	**4.612.189**	**4.435.924**	**-176.265**	

La Tabella 3.3.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2021 la Fondazione, nonostante le restrizioni Covid-19 abbia generato un aumento dei Ricavi (+13.7%). Tale incremento è stato guidato soprattutto dai Contributi statali, che hanno ampiamente compensato la fisiologica riduzione dei ricavi per "*Biglietti e Abbonamenti*" integralmente imputabile alla pandemia da Covid-19. I costi hanno subito un aumento più che proporzionale rispetto ai Ricavi (+23.7%), principalmente dovuto alla variazione dei costi di produzione (+125.5%). Tale variazione, complessivamente pari a euro 2.689.368, deriva dall'aumento dei costi relativi agli artisti scritturati (2.082.022).

Tale andamento risulta in netto contrasto con il generale andamento delle fondazioni, che vede la riduzione dei costi di produzione correlato all'emergenza epidemiologica.

Di conseguenza, l'aumento dei costi superiore all'incremento dei ricavi ha influito negativamente sull'EBITDA (-18.2%).

Il Risultato Netto del 30.06.2021, in netta contrazione rispetto al 30.06.2020 (+10.4%), risulta gravato delle componenti non monetarie (Ammortamenti e Accantonamenti per rischi e oneri) che nell'esercizio antecedente non risultavano valorizzate.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento un aumento dei crediti (+17.6%) e una lieve riduzione dei debiti (-4.6%).

Il flusso di cassa operativo al 30.06.2021 risulta sostanzialmente in linea con quello al 30.06.2020.

Complessivamente, al 30.06.2021, il debito contratto verso il MEF incide per il 53% sul totale debiti e per il 393% sul Patrimonio Netto.

Fondazione Teatro Carlo Felice (Genova).

L'andamento della Fondazione Teatro Carlo Felice è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.4.1 di seguito, nella quale si riportano le principali *performance* di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.4.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Carlo Felice.

FLS: Genova		30.06.2020	30.06.2021	Δ 2021-2020	Δ 2021-2020 (%)
	RICAVI E CONTRIBUTI	**12.735.354**	**11.523.041**	**-1.212.313**	**-9,5%**
	di cui:				
	Biglietti e Abbonamenti	887.400	117.362	-770.037	-86,8%
	Contributi statali	6.231.409	8.015.029	1.783.620	28,6%
	Contributi Enti Locali	3.700.000	2.000.000	-1.700.000	-45,9%
	Contributi diversi (privati, ecc.)	1.526.000	1.167.470	-358.530	-23,5%
	altri ricavi	390.545	223.179	-167.366	-42,9%
	COSTI	**8.755.561**	**8.153.746**	**-601.814**	**-6,9%**
	di cui:				
	Costi del Personale	6.704.005	5.999.066	-704.939	-10,5%
	Costi di Produzione	904.027	761.208	-142.819	-15,8%
	altri costi	1.147.529	1.393.472	245.943	21,4%
	EBITDA	**3.979.793**	**3.369.295**	**-610.498**	**-15,3%**
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**3.894.938**	**3.310.419**	**-584.519**	**-15,0%**
	PATRIMONIO NETTO	**26.132.493**	**25.141.535**	**-990.959**	**-3,8%**
	CREDITI	**944.739**	**1.143.861**	**199.122**	**21,1%**
	DEBITI	**30.059.580**	**28.184.989**	**-1.874.591**	**-6,2%**
	di cui:				
	Debiti vs fornitori	2.931.350	2.270.693	-660.656	-22,5%
	F. DI CASSA OPERATIVO	**643.430**	**103.976**	**-539.454**	
	F.DI CASSA NETTO	**290.281**	**-757.121**	**-1.047.401**	

La Tabella 3.4.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2021 a causa delle restrizioni Covid-19 la Fondazione abbia subito una contrazione (-9.5%) dei ricavi principalmente riconducibile alle voci "Biglietti e abbonamenti" (-86.8%) e "*Contributi Enti Locali*" (-45.9%). I costi hanno subito una contrazione inferiore (-6.9%), risultante, in gran parte, dalla riduzione dei costi per il personale. Anche nel caso della Fondazione Carlo Felice di Genova, la riduzione delle attività nel primo semestre 2021 rispetto al medesimo semestre relativo all'esercizio precedente, ha determinato una contrazione dei costi di produzione (-15.8%).

Si fa riferimento, in particolare, ai mesi di gennaio e febbraio 2020, durante i quali l'attività artistica non ha subito interruzioni. Al contrario, durante gli stessi mesi del 2021, le fondazioni liriche hanno sospeso completamente l'attività caratteristica generando il succitato risparmio di costi.

Di conseguenza la maggiore riduzione dei Ricavi rispetto ai Costi ha influito negativamente sull'EBITDA (-15.3%).

La contrazione del Risultato Netto del 30.06.2021 rispetto a quello del 30.06.2020 registra una variazione negativa sostanzialmente identica rispetto a quella dell'EBITDA, evidenziando così la stabilità delle componenti economiche non monetarie.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento un aumento dei crediti (+21.1%) e una lieve riduzione dei debiti (-6.2%).

Tale differenziale fra le variazioni riguardanti le poste patrimoniali genera un effetto negativo sul flusso di cassa operativo che, nel primo semestre del 2021 risulta pari a euro 103.976.

Complessivamente, al 30.06.2021, il debito contratto verso il MEF incide per il 53% sul totale debiti e per il 59% sul Patrimonio Netto.

Fondazione Teatro di San Carlo (Napoli).

L'andamento della Fondazione Teatro San Carlo di Napoli è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.5.1 di seguito, nella quale si riportano le principali *performance* di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.5.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro di San Carlo.

FLS: Napoli		30.06.2020	30.06.2021	Δ 2021-2020	Δ 2021-2020 (%)
	RICAVI E CONTRIBUTI	**23.959.586**	**19.578.515**	**-4.381.071**	**-18,3%**
	di cui:				
	Biglietti e Abbonamenti	1.866.924	203.850	-1.663.074	-89,1%
	Contributi statali	8.093.086	11.825.076	3.731.990	46,1%
	Contributi Enti Locali	5.770.000	5.770.000	0	0,0%
	Contributi diversi (privati, ecc.)	2.926.853	1.416.320	-1.510.533	-51,6%
	altri ricavi	5.302.724	363.270	-4.939.454	-93,1%
	COSTI	**12.165.760**	**12.323.195**	**157.435**	**1,3%**
	di cui:				
	Costi del Personale	8.606.809	9.479.258	872.448	10,1%
	Costi di Produzione	1.362.829	975.340	-387.488	-28,4%
	altri costi	2.196.123	1.868.598	-327.525	-14,9%
	EBITDA	**11.793.826**	**7.255.320**	**-4.538.506**	**-38,5%**
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**11.699.421**	**7.190.677**	**-4.508.744**	**-38,5%**
	PATRIMONIO NETTO	**31.241.788**	**28.851.114**	**-2.390.674**	**-7,7%**
	CREDITI	**21.555.524**	**14.504.670**	**-7.050.853**	**-32,7%**
	DEBITI	**28.134.626**	**25.488.341**	**-2.646.285**	**-9,4%**
	di cui:				
	Debiti vs fornitori	531.674	297.851	-233.823	-44,0%
	F. DI CASSA OPERATIVO	**1.561.249**	**6.383.593**	**4.822.344**	
	F.DI CASSA NETTO	**-2.345.236**	**5.894.902**	**8.240.138**	

La Tabella 3.5.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2021 i ricavi si siano ridotti del -18.3%, principalmente, a causa delle restrizioni Covid-19.

Tale decremento risulta imputabile, in via prioritaria alla voce "Biglietti e abbonamenti" (-89.1%) e alla voce "*Contributi diversi*" (-51.6%).

I costi, al contrario dei ricavi, hanno subito un lieve incremento (+1.3%) poiché la riduzione dei costi di Produzione (-28.4%) e degli altri costi operativi (-14.9%) è stata compensata dall'aumento dei costi per il Personale. Come per la maggior parte delle fondazioni, infatti, la riduzione delle attività nel primo semestre 2021 rispetto al medesimo semestre relativo all'esercizio precedente, ha determinato una contrazione dei costi di produzione. Si fa

riferimento, in particolare, ai mesi di gennaio e febbraio 2020, durante i quali l'attività artistica non ha subito interruzioni. Al contrario, durante gli stessi mesi del 2021, le fondazioni liriche hanno sospeso completamente l'attività caratteristica generando il succitato risparmio di costi.

Come per la maggioranza delle fondazioni, anche quella del Teatro San Carlo di Napoli, vede l'assottigliamento del margine operativo lordo (EBITDA) che dal 30.06.2020 al 30.06.2021 si riduce, in valore assoluto, di euro -4.538.506 e in valore percentuale di -38.5%.

Tale variazione risulta imputabile, come appena considerato, quasi esclusivamente al calo del fatturato, in parte compensato dalla contribuzione statale.

Il Risultato Netto risente esclusivamente degli oneri finanziari poiché le componenti economiche non monetarie non risultano stanziate nelle situazioni contabili infrannuali.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento una riduzione dei crediti (-32.7%) e una riduzione del debito (+9.4%).

Tale differenziale fra le variazioni riguardanti le poste patrimoniali ha avuto un effetto positivo sulla gestione finanziaria che, infatti, vede un aumento del flusso di cassa operativo pari a euro 4.822.344.

Complessivamente, al 30.06.2021, il debito contratto verso il MEF incide per l'81% sul totale debiti e per il 72% sul Patrimonio Netto.

Fondazione Teatro Massimo di Palermo.

L'andamento della Fondazione Teatro Massimo di Palermo è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.6.1 di seguito, nella quale si riportano le principali *performance* di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.6.1 - *Performance* economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Massimo.

FLS: Palermo	30.06.2020	30.06.2021	Δ 2021-2020	Δ 2021-2020 (%)
RICAVI E CONTRIBUTI	**13.289.151**	**13.405.784**	**116.634**	**0,9%**
di cui:				
Biglietti e Abbonamenti	508.848	29.615	-479.233	-94,2%
Contributi statali	7.490.025	7.847.823	357.798	4,8%
Contributi Enti Locali	5.163.715	5.396.215	232.500	4,5%
Contributi diversi (privati, ecc.)	5.500	41.639	36.139	657,1%
altri ricavi	121.063	90.492	-30.570	-25,3%
COSTI	**11.760.087**	**12.025.478**	**265.391**	**2,3%**
di cui:				
Costi del Personale	8.249.834	8.772.210	522.376	6,3%
Costi di Produzione	1.755.230	1.192.181	-563.049	-32,1%
altri costi	1.755.023	2.061.087	306.064	17,4%
EBITDA	**1.529.064**	**1.380.306**	**-148.757**	**-9,7%**
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**760.749**	**670.400**	**-90.349**	**-11,9%**
PATRIMONIO NETTO	**49.337.084**	**49.383.452**	**46.368**	**0,1%**
CREDITI	**4.724.877**	**3.813.937**	**-910.940**	**-19,3%**
DEBITI	**14.786.226**	**12.525.641**	**-2.260.585**	**-15,3%**
di cui:				
Debiti vs fornitori	1.195.513	1.184.928	-10.585	-0,9%
F. DI CASSA OPERATIVO	**3.143.976**	**6.292.790**	**3.148.814**	
F.DI CASSA NETTO	**3.022.737**	**6.216.154**	**3.193.416**	

La Tabella 3.6.1 evidenzia come al 30.06.2021 i ricavi abbiano subito un lievissimo incremento, pari allo 0.9%. Infatti, la riduzione dei ricavi per "*Biglietti e Abbonamenti*", tipica dell'analisi condotta all'interno della presente relazione a causa dell'emergenza epidemiologica, viene ampiamente compensata dalla contribuzione statale e locale.

Anche per i costi, i valori contabili della Fondazione Teatro Massimo di Palermo confermano il trend generale nel primo semestre del 2021. Essi, infatti, vedono la riduzione dei costi di produzione (-32.1%), a fronte di un aumento, più che proporzionale, delle altre voci di costo operative.

Di conseguenza, l'EBITDA al 30.06.2021 subisce, rispetto alla medesima frazione d'anno relativa all'esercizio antecedente, una riduzione pari al -9.7%.

L'incidenza delle componenti economiche non monetarie risulta, per la Fondazione oggetto di analisi, considerevole. L'importo dell'Utile d'esercizio risulta infatti pari a meno della metà rispetto al margine operativo lordo (EBITDA). Ciò a causa, principalmente, degli importi relativi agli accantonamenti per rischi e oneri che, in entrambe le annualità in questa sede esaminate, ammontano a mezzo milione di euro.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento una riduzione dei crediti (-19.3%) e una riduzione del debito (-15.3%).

Anche se osservando i valori percentuali la riduzione del debito apparrebbe superiore a quella dei crediti, in valori assoluti è in realtà l'opposto.

Di conseguenza ci si aspetterebbe un'incidenza negativa di tali variazioni dal punto di vista finanziario.

Tuttavia, grazie all'apposizione in bilancio delle variazioni relative ai ratei e risconti, il flusso di cassa netto di periodo relativo al 30.06.2021 evidenzia una crescita complessiva di euro 3.148.814.

Complessivamente, al 30.06.2021, il debito contratto verso il MEF incide per il 55% sul totale debiti e per il 14% sul Patrimonio Netto.

Fondazione Teatro dell'Opera di Roma.

L'andamento della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.7.1 di seguito, nella quale si riportano le principali *performance* di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.7.1 - *Performance* economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma.

FLS: Roma		30.06.2020	30.06.2021	Δ 2021-2020	Δ 2021-2020 (%)
	RICAVI E CONTRIBUTI	**21.322.314**	**22.618.310**	**1.295.996**	**6,1%**
	di cui:				
	Biglietti e Abbonamenti	1.516.894	501.055	-1.015.839	-67,0%
	Contributi statali	9.812.336	11.775.106	1.962.770	20,0%
	Contributi Enti Locali	7.834.836	8.392.500	557.664	7,1%
	Contributi diversi (privati, ecc.)	1.365.474	1.154.324	-211.151	-15,5%
	altri ricavi	792.774	795.326	2.552	0,3%
	COSTI	**18.563.407**	**20.292.718**	**1.729.311**	**9,3%**
	di cui:				
	Costi del Personale	15.203.036	16.540.929	1.337.893	8,8%
	Costi di Produzione	1.553.228	1.439.797	-113.431	-7,3%
	altri costi	1.807.143	2.311.992	504.849	27,9%
	EBITDA	**2.758.908**	**2.325.592**	**-433.315**	**-15,7%**
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**188.732**	**100.484**	**-88.248**	**-46,8%**
	PATRIMONIO NETTO	**6.484.709**	**6.581.862**	**97.153**	**1,5%**
	CREDITI	**8.701.562**	**5.675.540**	**-3.026.022**	**-34,8%**
	DEBITI	**43.990.227**	**44.424.488**	**434.261**	**1,0%**
	di cui:				
	Debiti vs fornitori	1.610.594	1.658.781	48.188	3,0%
	F. DI CASSA OPERATIVO	**5.523.204**	**9.025.314**	**3.502.110**	
	F.DI CASSA NETTO	**-2.593**	**5.689.061**	**5.691.654**	

La Tabella 3.7.1 evidenzia come al 30.06.2021 i ricavi abbiano subito un incremento, pari al 6.1% rispetto al medesimo semestre dell'esercizio precedente. Infatti, la riduzione dei ricavi per "*Biglietti e Abbonamenti*" (-67%), tipica dell'analisi condotta all'interno della presente relazione a causa dell'emergenza epidemiologica, viene ampiamente compensata dalla contribuzione statale e locale.

Anche per i costi, i valori contabili della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma confermano il trend generale nel primo semestre del 2021. Essi, infatti, vedono la riduzione dei costi di produzione (-7.3%), a fronte di un aumento, più che proporzionale, delle altre voci di costo operative.

In particolare, il costo del personale aumenta, in valore assoluto, di euro 1.337.893 e gli altri costi operativi aumentano, sempre in valore assoluto, di euro 504.849.

Di conseguenza, l'EBITDA al 30.06.2021 subisce, rispetto alla medesima frazione d'anno relativa all'esercizio antecedente, una riduzione pari al -15.7%.

Fra lo scostamento del margine operativo lordo appena citato e la variazione del risultato netto, si assiste ad un recupero di ca. 200.000 euro dovuto principalmente al risparmio, al 30.06.2021, sugli accantonamenti per rischi e oneri che passano da complessivi euro 480.947 a euro 147.829. Al contrario, la gestione finanziaria subisce un incremento di ca. 75.000 euro.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento una riduzione dei crediti (-34.8%) e un lieve incremento della situazione debitoria (+1.0%). Tale variazione influisce positivamente sul cash flow, dove il flusso operativo subisce un incremento dovuto in parte alla riduzione dei crediti e in parte alla variazione dei debiti.

Complessivamente, al 30.06.2021, il debito contratto verso il MEF incide per il 46% sul totale debiti e per il 311% sul Patrimonio Netto.

Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste.

L'andamento della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.8.1 di seguito, nella quale si riportano le principali *performance* di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.8.1 - *Performance* economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste.

FLS: Trieste		30.06.2020	30.06.2021	Δ 2021-2020	Δ 2021-2020 (%)
	RICAVI E CONTRIBUTI	**9.880.606**	**11.084.632**	**1.204.026**	**12,2%**
	di cui:				
	Biglietti e Abbonamenti	400.379	57.711	-342.668	-85,6%
	Contributi statali	5.905.216	7.415.165	1.509.949	25,6%
	Contributi Enti Locali	3.219.965	3.200.000	-19.965	-0,6%
	Contributi diversi (privati, ecc.)	298.000	299.000	1.000	0,3%
	altri ricavi	57.046	112.756	55.710	97,7%
	COSTI	**5.647.298**	**4.972.874**	**-674.424**	**-11,9%**
	di cui:				
	Costi del Personale	4.561.641	4.258.389	-303.252	-6,6%
	Costi di Produzione	745.846	362.411	-383.435	-51,4%
	altri costi	339.811	352.074	12.263	3,6%
	EBITDA	**4.233.308**	**6.111.758**	**1.878.450**	**44,4%**
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**4.191.822**	**6.111.758**	**1.919.936**	**45,8%**
	PATRIMONIO NETTO	**19.812.396**	**24.443.593**	**4.631.197**	**23,4%**
	CREDITI	**9.358.544**	**8.436.381**	**-922.163**	**-9,9%**
	DEBITI	**22.880.760**	**17.029.011**	**-5.851.749**	**-25,6%**
	di cui:				
	Debiti vs fornitori	531.007	1.209.550	678.543	127,8%
	F. DI CASSA OPERATIVO	**2.496.948**	**6.087.479**	**3.590.531**	
	F.DI CASSA NETTO	**6.786.348**	**6.022.155**	**-764.193**	

La Tabella 3.8.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2021 la Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste abbia registrato un aumento dei ricavi pari al 12.2%.

A conferma della tendenza generale evidenziata nei precedenti paragrafi della presente relazione, tale aumento del fatturato è trainato dalla variazione della contribuzione statale che compensa, in questo caso abbondantemente, il calo dei ricavi per "*Biglietti e Abbonamenti*" (-85.6%).

Per quanto attiene alle voci di costo, la Fondazione in questa sede esaminata, evidenzia, in contrasto con la maggior parte delle fondazioni fin qui analizzate, una riduzione complessiva proporzionale (in base ai valori percentuali) all'aumento dei ricavi.

Oltre a ciò, si evidenzia, sempre in contrasto con quanto analizzato fino ad ora, una riduzione del costo del personale a fronte di una riduzione dell'attività artistica.

A fronte di tali variazioni positive sia nel fatturato che nelle voci di costo, l'EBITDA registra una crescita considerevole nel primo semestre del 2021 rispetto al primo semestre del 2020 (+44.4%).

Il risultato netto, a causa della mancata imputazione delle voci economiche non monetarie, risulta, al 30.06.2021, di pari importo rispetto al margine operativo lordo.

Si rileva inoltre una sana gestione patrimoniale che genera una riduzione dei crediti del -9.9% ed una contestuale diminuzione del monte debitorio (-25.6%).

Nonostante le variazioni patrimoniali succitate, che avrebbero dovuto influire negativamente sui flussi di cassa operativi del primo semestre del 2021, il cash flow netto annuale al 30.06 del medesimo anno registra un aumento percentuale, rispetto all'esercizio precedente, del 144%.

Complessivamente, al 30.06.2021, il debito contratto verso il MEF incide per il 61% sul totale debiti e per il 43% sul Patrimonio Netto.

Fondazione Arena di Verona.

L'andamento della Fondazione Arena di Verona è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.9.1 di seguito, nella quale si riportano le principali *performance* di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.9.1 - *Performance* economiche, patrimoniali e finanziarie Fondazione Arena di Verona.

FLS: Verona		30.06.2020	30.06.2021	Δ 2021-2020	Δ 2021-2020 (%)
	RICAVI E CONTRIBUTI	**8.865.506**	**11.822.860**	**2.957.354**	**33,4%**
	di cui:				
	Biglietti e Abbonamenti	102.479	1.101.381	998.902	974,7%
	Contributi statali	5.658.510	7.455.579	1.797.070	31,8%
	Contributi Enti Locali	848.864	1.005.000	156.136	18,4%
	Contributi diversi (privati, ecc.)	2.071.551	1.800.779	-270.772	-13,1%
	altri ricavi	184.102	460.120	276.019	149,9%
	COSTI	**7.203.164**	**11.759.623**	**4.556.459**	**63,3%**
	di cui:				
	Costi del Personale	4.378.395	8.372.162	3.993.767	91,2%
	Costi di Produzione	637.265	1.291.019	653.753	102,6%
	altri costi	2.187.503	2.096.442	-91.062	-4,2%
	EBITDA	**1.662.342**	**63.237**	**-1.599.104**	**-96,2%**
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**1.053.120**	**-448.839**	**-1.501.960**	**-142,6%**
	PATRIMONIO NETTO	**25.910.691**	**24.472.851**	**-1.437.840**	**-5,5%**
	CREDITI	**4.030.465**	**6.573.772**	**2.543.307**	**63,1%**
	DEBITI	**26.680.015**	**31.923.209**	**5.243.194**	**19,7%**
	di cui:				
	Debiti vs fornitori	1.736.507	3.310.099	1.573.591	90,6%
	F. DI CASSA OPERATIVO	**156.283**	**6.316.280**	**6.159.997**	
	F.DI CASSA NETTO	**-35.975**	**6.125.510**	**6.161.485**	

La Tabella 3.9.1 evidenzia come al 30.06.2021 i ricavi abbiano subito un considerevole incremento, pari al 33.4% rispetto al 30.06.2020. Contrariamente a tutte le fondazioni fin qui analizzate, la voce "*Biglietti e Abbonamenti*" subisce un incremento pari al 974.7%. Inoltre, sempre per quanto attiene ai ricavi, anche le voci riguardanti la contribuzione pubblica registrano un incremento complessivo pari a euro 1.953.206.

In ragione dell'incremento di ricavi generati dall'attività caratteristica anche i costi di produzione aumentano, anche se in misura inferiore ai suddetti ricavi.

La voce di costo che più di tutte subisce un aumento è quella legata al personale la quale, congiuntamente alle altre partite di costo in aumento, determina una variazione negativa dell'EBITDA pari al -96.2%.

Al 30.06.2021, il risultato netto risente sia degli ammortamenti, di importo sostanzialmente invariato rispetto al 30.06.2020, che delle imposte, di importo più che raddoppiato rispetto a quello del semestre dell'esercizio precedente.

Giova in ogni caso ricordare che il risultato netto negativo al 30.06.2021 non risulta adeguatamente rappresentativo della situazione economica e finanziaria della Fondazione Arena di Verona la quale, come noto, concentra la propria attività caratteristica durante la stagione estiva.

I crediti subiscono un incremento del +63.1%, e anche la situazione debitoria aumento del 19.7% principalmente a causa dei debiti verso i fornitori e verso gli istituti di previdenza.

Il cash flow genera un aumento delle disponibilità liquide pari a euro 6.159.997, dovuto in larga parte alle variazioni dei ratei e risconti.

Complessivamente, al 30.06.2021, il debito contratto verso il MEF incide per il 29% sul totale debiti e per il 38% sul Patrimonio Netto.

4 Conclusioni

La presente relazione, come riportato nelle premesse, vuole non solo offrire una *overview* sulla dinamica del risanamento alla data del 30 giugno 2021 con riguardo alle FLS monitorate, ma vuole altresì riportare le principali evidenze collegate all'attività di monitoraggio eseguito (sia in forma aggregata che analitica) e la sintesi dei fatti salienti che hanno caratterizzato il semestre nonché delle azioni poste in essere sulla base delle criticità rilevate e degli aggiornamenti normativi.

Per quanto attiene alla sintesi delle evidenze contenute nella presente relazione la struttura commissariale si limita a registrare una continuità con i dati riportati nelle relazioni precedenti sospendendo ogni giudizio sulla gestione, del tutto alterata anche nel primo semestre dell'esercizio 2021, a causa delle chiusure dei Teatri, protrattesi fino a metà del mese di maggio.

Il contenimento dei costi fissi è stato possibile in misura inferiore rispetto al 2020: benché non sia venuto meno il sostegno dei provvedimenti del Governo attraverso la FIS Covid, l'azione gestionale dei Sovrintendenti volta al contenimento della spesa di personale è stata necessariamente condizionata dalla necessità di non prolungare oltremodo i tempi di inattività delle masse artistiche. Al contrario, si sono moltiplicate le iniziative tese a mantenere il rapporto con il pubblico anche attraverso la diffusione in streaming dell'attività produttiva, ma senza la produzione di ricavi significativi.

Nonostante tali condizionamenti e tali necessità, si ritiene che ogni singola FLS oggetto di monitoraggio, seppur con possibili casi di deterioramento del flusso di cassa, sarà in grado di conseguire il pareggio di Bilancio anche per l'esercizio 2021. Non va dimenticato, al tal proposito, l'imperativo obiettivo di conseguire il raggiungimento del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario entro la chiusura dell'esercizio 2021. Il Teatro Regio di Torino, invece, avendo fatto richiesta di accesso alla procedura di risanamento nel corso del presente semestre con la presentazione del piano 2021-2023, terminato l'iter di approvazione del piano, avrà come termine per il raggiungimento del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario l'esercizio 2023.

Con riferimento all'azione che la struttura commissariale sta portando avanti, merita confermare, in questa sede, il costante impegno della struttura commissariale medesima, nel miglioramento della rendicontazione contabile da parte delle singole FLS attraverso un'attività di armonizzazione della complessa documentazione ad oggi disponibile. Come

riportato nella Relazione precedente, la struttura commissariale crede nella necessità di implementare un "framework nazionale di riferimento" per i) dare continuità alle azioni di risanamento; ii) garantire la prosecuzione di dette azioni in un regime di ordinarietà; iii) costituire il patrimonio ereditario offerto dal raggiungimento degli obiettivi dei piani di risanamento e delle loro integrazioni, sancendo il completamento e la chiusura delle procedure straordinarie di risanamento in corso e il necessario supporto alle fondazioni lirico-sinfoniche italiane anche al fine di favorire la transizione verso la fase di rilancio delle stesse.

Da ultimo, anche in proiezione verso la fine dell'anno 2021 e l'inizio del nuovo anno, merita porre da subito attenzione ad alcune disposizioni che sono state recentemente introdotte con la legge di Bilancio 2022, sulle quali la struttura commissariale potrà fornire maggiore evidenza nelle successive relazioni.

In particolare, la Legge di Bilancio 2022 (L.234/2021) ha istituito un fondo pari a **100 milioni** di euro per l'anno **2022** e **50 milioni** di euro per l'anno **2023**, destinato all'incremento del **fondo di dotazione delle FLS** (**comma 359**), riservandone una quota non inferiore a 100 milioni di euro a quelle fondazioni con specifici **problemi economico-patrimoniali** (**comma 360**). La **restante quota** del fondo è invece riservata alle FLS che, non versando nelle suddette situazioni di difficoltà, intendano effettuare **investimenti** destinati ad incrementare l'attivo patrimoniale e finalizzati al rilancio delle attività di spettacolo dal vivo (**comma 361**).

Nella stessa legge di bilancio, al **comma 362,** si disciplinano le **modalità** di assegnazione e di erogazione delle risorse, nonché le modalità di impiego delle risorse assegnate e la relativa rendicontazione; infine, al **comma 363** è statuito il regime di **amministrazione straordinaria** per le FLS destinatarie della quota di cui al comma 360 che producano nuovo disavanzo d'esercizio tale da ridurre il patrimonio indisponibile, anche per un solo anno.

Per quanto concerne il **fondo di dotazione** al quale sono destinate le risorse di cui al comma 359, merita in questa sede ricordare che l'art. 11, comma 15, lettera *c*), del **decreto-legge n. 91 del 2013** ha disposto che gli statuti delle fondazioni lirico-sinfoniche debbano prevedere l'articolazione del patrimonio in un **fondo di dotazione, indisponibile e**

vincolato al perseguimento delle finalità statutarie, e in un **fondo di gestione**, destinato alle **spese correnti** di gestione dell'ente.

Il **comma 360** destina, pertanto, una **quota non inferiore a 100 milioni** di euro del fondo di cui al comma 359 alle **fondazioni lirico-sinfoniche** che nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 redatto ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile riportano una delle seguenti **situazioni contabili**:

a) un patrimonio netto negativo o un patrimonio disponibile negativo;
b) una riserva indisponibile iscritta al passivo dello stato patrimoniale o un patrimonio indisponibile, inferiori alla corrispondente voce intangibile dell'attivo patrimoniale denominata "diritto d'uso illimitato del teatro" riveniente dall'atto di trasformazione da ente autonomo in fondazione di diritto privato.
c) una o più perdite di esercizio riportate a nuovo, iscritte al passivo dello stato patrimoniale, riferite ad esercizi antecedenti all'entrata in vigore del decreto-legge n. 91 del 2013, convertito in legge con modificazione dalla legge n. 112 del 2013 (lettera inserita durante l'esame in sede referente con l'approvazione dell'emendamento 39.0.23).

Nella relazione tecnica di accompagnamento alla norma, si evince, in coerenza anche con l'attività di monitoraggio svolta dalla struttura commissariale, che **tale situazione riguarda 7 FLS su 10 e più specificamente le seguenti FLS** che necessitano di un **importo minimo di ricapitalizzazione complessivamente pari a circa 122 milioni di euro**.

- Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova
- Teatro San Carlo di Napoli, Teatro dell'Opera di Roma
- Teatro Regio di Torino
- Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste
- Arena di Verona

Per quanto riguarda la **restante quota** del fondo di cui al comma 359, il **comma 361** ne stabilisce la destinazione prioritaria alle **FLS che non riportano una delle situazioni contabili** di cui al comma 360, per **finanziare investimenti** destinati ad incrementare

l'attivo patrimoniale e finalizzati al rilancio delle attività di spettacolo dal vivo mediante l'acquisto di beni strumentali, mobili e immobili, nonché mediante la realizzazione di opere infrastrutturali volte all'adeguamento tecnologico, energetico e ambientale dei teatri e degli altri immobili utilizzati per lo svolgimento delle relative attività. Alle somme finanziate corrisponderà una **riserva indisponibile** di pari importo.

Quanto contenuto nella legge di Bilancio 2022 condiziona inevitabilmente l'agenda futura della struttura commissariale, dovendo **il Commissario straordinario** svolgere l'**istruttoria propedeutica** all'adozione dei decreti ministeriali di cui al comma 362 e verificare il rispetto da parte delle FLS di quanto previsto dagli stessi decreti.

Roma, 31 dicembre 2021

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

Marco Aldo Amoruso

Elenco Grafici e Tabelle

Figura 1.1 – Fondi stanziati/erogati alle fondazioni (importi in milioni di euro)

Figura 1.2 – Debito *vs* lo Stato ex L. 112/2013 per singola fondazione al 31 dicembre 2020

Figura 1.3 – Debito verso lo Stato (ex L. 112/2013) e verso altri al 31 dicembre 2020

Tabella 2.1 – Dettaglio nuove proposte Dotazioni Organiche

Tabella 3.1 – Composizione dei ricavi per ciascuna FLS e raffronto 2020/2019

Tabella 3.2 – Composizione dei costi per ciascuna FLS e raffronto 2020/2019

Tabella 3.3 – Risultati di esercizio per ciascuna FLS anno 2019 e anno 2020

Tabella 3.4 – Sintesi delle situazioni patrimoniale, finanziaria ed economica di ciascuna FLS al 31 dicembre 2020

Tabella 3.1.1 – *Performance* economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari

Tabella 3.2.1 – *Performance* economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Comunale di Bologna

Tabella 3.3.1 - *Performance* economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro del Maggio Musicale-Fiorentino

Tabella 3.4.1 - *Performance* economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Carlo Felice

Tabella 3.5.1 - *Performance economiche, patrimoniali e finanziarie* della Fondazione Teatro di San Carlo

Tabella 3.6.1 - *Performance* economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Massimo

Tabella 3.7.1 - *Performance* economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma

Tabella 3.8.1 - *Performance* economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste

Tabella 3.9.1 - *Performance* economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Arena di Verona